



# ANNUARIO CAAI 2007-2008

## *Lettera del Presidente Generale del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI)*

Come sempre, l'Annuario del CAAI offre l'occasione per fare un po' il punto su quanto accaduto nell'anno precedente e sui programmi per il futuro. Certamente è stato un anno importante per le attività svolte, a partire dal Convegno Annuale di Ottobre tenutosi al Forte di Bard in Valle d'Aosta su di un argomento di grande richiamo: "l'etica nell'apertura dei nuovi itinerari". Al di là degli aspetti tecnici legati alle singole relazioni (alle quali è dedicato un ampio spazio in altre parti dell'Annuario) c'è da rilevare la notevolissima partecipazione dei soci Accademici, la più alta da sempre, perfino più di quella per il centenario a Torino. Ciò è dovuto senz'altro all'interesse per l'argomento ma, credo, anche ad una sensibilità maggiore da parte di un po' tutti i soci verso le "cose" che ci riguardano. Certo è che una presenza così numerosa ci deve far riflettere su come stimolare i nostri soci per averli sempre partecipi ed interessati. La bellezza del luogo e la perfetta organizzazione del gruppo Occidentale hanno permesso poi di rendere questo momento un motivo di incontro estremamente piacevole, oltre che interessante e reso ancor più significativo dall'ammissione del un nuovo socio onorario, Guido Magnone.

Un altro momento importante è stato l'organizzazione di un Convegno insieme alla CNSASA a Bergamo nel novembre scorso. L'argomento "Valori, tendenze ed evoluzione dell'Alpinismo di oggi" interessante di per sé è stato comunque motivo di scambio di idee ed opinioni tra Accademici ed Istruttori Nazionali per arrivare alla conclusione, qualora ce ne fosse stato bisogno, che moltissimi sono i punti di convergenza, pur nelle peculiarità nostre e loro, e che, nonostante le difficoltà che l'Alpinismo incontra, insieme si possono raggiungere obiettivi comuni. Nell'ambito di questo rinato rapporto tra CAAI e CNSASA si è pensato (ed attuato) di far arrivare l'Annuario anche agli Istruttori Nazionali ed offrire la nostra collaborazione, senza invasioni di campo, ai Corsi per Istruttori. L'inizio è promettente...sta a noi non perdere le occasioni che si presenteranno. Anche il rapporto con il Club Alpino Italiano è certamente migliorato, alcune incomprensioni degli anni passati ora sono...acqua passata, anche se non è più ipotizzabile, come avveniva qualche decennio fa, che il CAAI possa avere quell'egemonia culturale per quanto riguarda la montagna che tutti gli riconoscevano. Oggi dobbiamo ri-guadagnarci ogni giorno il rispetto e l'ammirazione, niente è dato per meriti acquisiti, ma mi sembra di poter dire che le premesse per il futuro sono senz'altro buone. Quest'anno sono esattamente 100 anni che è stato pubblicato il primo numero dell'Annuario CAAI. Non potevamo lasciar passare questo anniversario senza festeggiarlo. Dapprima si è pensato di ristampare quello storico Annuario 1908 e questo è stato possibile con l'importante collaborazione della Commissione Pubblicazioni del CAI, poi di organizzare un Convegno ad hoc e questo è avvenuto a Torino a Maggio, nella prestigiosa sede del Museo della Montagna.

Le relazioni di alcuni soci ( anche per questo ci sono in altra parte dell'Annuario le sintesi), Dalla Porta, Manera, Crivellaro e Penasa, moderate da Colli, Presidente della Commissione Pubblicazioni del CAI hanno permesso di fare un inevitabilmente rapido, ma completo, giro d'orizzonte sull'impronta che gli scritti Accademici hanno lasciato nel mondo dell'Alpinismo, destando estremo interesse in tutti i convenuti. Come possiamo immaginare tutte queste attività, che alla fine promuovono l'immagine del Club Alpino Accademico Italiano, hanno dei costi che il nostro bilancio non potrebbe sopportare (a titolo informativo è il CAI che ogni anno ci dà dei fondi per l'ordinaria amministrazione) e soltanto "aiuti" esterni permettono di superare le difficoltà che di volta in volta si incontrano durante l'organizzazione. Nel caso della ristampa dell'Annuario 1908 e del Convegno di Torino non posso non ricordare il fondamentale contributo economico della Fondazione Banca Intesa San Paolo che ci ha permesso di affrontare gli impegni legati a questi eventi con serenità.

Quest'anno è stato un anno particolarmente funesto per l'Accademico ed in modo particolare per il Gruppo Centrale. Se ne sono andati in troppi...Amici di generazioni diverse ma che tutti

noi abbiamo nei nostri cuori. Tra questi vorrei ricordare Sergio Della Longa, tra l'altro vice Presidente di Gruppo, per la tragica singolarità che lo ha portato via, in montagna, poco più di un anno dopo il fratello Marco, pure Accademico. I 3 nuovi soci ammessi quest'anno, tutti del Gruppo Centrale, non sono sufficienti ad invertire il trend negativo che riduce progressivamente il nostro numero. Come ho già avuto modo di dire l'anno scorso è necessario un impegno di tutti per stimolare giovani alpinisti ad avvicinarsi alla montagna con ideali che non siano la pura competizione, ma la ricerca dell'avventura e della conoscenza. Con questo auspicio e con la speranza quindi che nuovi e giovani soci possano entrare a far parte del corpo sociale portando un contributo non solo di salite, che fortunatamente non mancano nell'attività dei Gruppi, ma anche di idee, vi mando il mio più caro augurio per una stagione alpinistica piena di soddisfazioni.

**Giacomo Stefani**

*Presidente Generale del CAAI*

Informazioni sul CAAI e sull'Annuario sono disponibili sul sito: [www.clubalpinoaccademico.it](http://www.clubalpinoaccademico.it)

*L'Annuario può essere richiesto direttamente al redattore M. Penasa, E-mail: [m.penasa@rtm.it](mailto:m.penasa@rtm.it)*

